



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**



12353/09 (Presse 228)

(OR. en)

COMUNICATO STAMPA

2957^a sessione del Consiglio

Affari generali e relazioni esterne

Affari generali

Bruxelles, 27 luglio 2009

Presidente **Sig.ra Cecilia MALMSTRÖM**
Ministro degli affari europei della Svezia

* Alcuni punti sulle relazioni esterne sono stati approvati senza discussione nella 2958^a sessione "Affari generali" (doc. 12354/09).

S T A M P A

Principali risultati del Consiglio

*Il Consiglio ha invitato la Commissione a formulare un parere sulla domanda di adesione dell'**Islanda** all'Unione Europea.*

*Esso ha adottato una posizione comune intesa ad allargare il campo di applicazione delle misure restrittive nei confronti della **Corea del Nord**, conformemente alla risoluzione 1874 (2009) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a seguito di un test nucleare effettuato dalla Corea del Nord in maggio.*

*Ha adottato azioni comuni volte a prorogare la missione di vigilanza dell'UE in **Georgia** e il mandato del rappresentante speciale dell'UE per la crisi in Georgia.*

*Il Consiglio ha adottato un regolamento che istituisce un quadro giuridico per le **agenzie di rating del credito**, prevedendo un sistema giuridicamente vincolante per la registrazione e la vigilanza, e una direttiva volta a rafforzare le norme sui **requisiti patrimoniali applicabili alle banche**, per correggere le debolezze specifiche constatate a seguito della crisi finanziaria.*

*Il Consiglio ha adottato un programma concernente soluzioni di **interoperabilità** per le amministrazioni pubbliche europee, con una dotazione finanziaria di 164,1 milioni di euro per il periodo 2010-15, e una direttiva che apre la **banda di frequenza di 900 MHz**, utilizzata per il GSM, all' UMTS e ad altri sistemi per offrire una più ampia scelta di servizi. .*

*Ha adottato un regolamento che impone restrizioni sul commercio dei **prodotti derivati dalla foca**, in risposta alle preoccupazioni manifestate per le pratiche di caccia alla foca.*

*Il Consiglio ha inoltre approvato nuove norme per il coordinamento dei sistemi di **sicurezza sociale**, per permettere ai cittadini di esercitare più facilmente il loro diritto di circolare da uno Stato membro all'altro per studio, svago o motivi professionali.*

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI	6
---------------------------	----------

PUNTI DISCUSSI

PRIORITÀ DELLA PRESIDENZA.....	8
STRATEGIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REGIONE DEL MAR BALTICO	9
ALLARGAMENTO - <i>Conclusioni del Consiglio</i>	10
VARIE.....	11

ALTRI PUNTI APPROVATI

RELAZIONI ESTERNE

– Kenya - <i>Conclusioni del Consiglio</i>	12
– Repubblica popolare democratica di Corea - Misure restrittive	13
– Iran - Modifica tecnica delle misure restrittive.....	13
– Attuazione della Convenzione sulle armi chimiche.....	13

POLITICA EUROPEA DI SICUREZZA E DI DIFESA

– Proroga del mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea in Georgia.....	14
– Croazia - Partecipazione all'operazione militare dell'Unione europea contro la pirateria al largo della Somalia.....	14

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

– Consultazione con la Repubblica di Guinea.....	15
– UE/Africa orientale - Accordo di partenariato economico.....	15

¹

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili sul sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che contengono dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il Servizio stampa.

POLITICA COMMERCIALE

- UE/Turkmenistan - Accordo interinale sul commercio 16
- Misure antidumping: sacchetti di plastica, vergelle, polietilentereftalato e glifosato 16

AFFARI GENERALI

- Lavori nelle diverse formazioni del Consiglio 17

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

- Agenzie di rating del credito 17
- Requisiti patrimoniali delle banche 18
- Pagamenti transfrontalieri 19
- Moneta elettronica 19
- Programma inteso a sostenere l'efficacia delle politiche dell'UE 20
- Slovenia - Revisore esterno della banca centrale nazionale 20

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

- UE/Balcani occidentali - piano d'azione per la lotta contro la droga 20
- UE - Stati Uniti - Negoziati concernenti i dati di messaggistica finanziaria 21
- Cooperazione alle frontiere esterne - Partecipazione del Liechtenstein e della Svizzera 21

RICERCA

- UE/Russia - Associazione al settimo programma quadro di ricerca 21
- Programma di ricerca in metrologia 22

TRASPORTI

- Trasporto merci - Modifica del programma Marco Polo II 22

ENERGIA

- Accordo di cooperazione Euratom/Canada - Energia atomica 23

TELECOMUNICAZIONI

- Soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee 24
- Bande di frequenza per il servizio pubblico digitale cellulare di radiotelefonía mobile terrestre 24

DIRITTO DELLE SOCIETÀ

- Fusioni e scissioni di società dell'UE - Semplificazione degli obblighi 25

POLITICA SOCIALE

- Coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale25

AMBIENTE

- Commercio dei prodotti derivati dalla foca.....26
- Immissione sul mercato di biocidi.....26
- Biocidi: tolifluanide e flocoumafen - Elenco di principi attivi27
- Commercio di sostanze chimiche pericolose27
- Infrastruttura per l'informazione territoriale.....27
- Sostanze che riducono lo strato di ozono.....28

AGRICOLTURA

- Livelli massimi di residui applicabili a determinati antiparassitari.....28

PESCA

- Totale ammissibile di catture - Adeguamenti per il 200928
- Regime di gestione dello sforzo di pesca del merluzzo bianco - Spagna e Svezia29

BILANCIO

- Relazione speciale della Corte dei conti sulla spesa relativa al trattamento delle acque reflue - *Conclusioni del Consiglio*30
- Relazione speciale della Corte dei conti sulla cooperazione allo sviluppo - *Conclusioni del Consiglio*.....30

STATISTICHE

- Statistiche comunitarie sulla società dell'informazione30

TRASPARENZA

- Trasparenza - Accesso del pubblico ai documenti.....31

NOMINE

- Direttore generale dello Stato maggiore dell'UE31
- Comitato delle regioni31
- Comitato economico e sociale.....32
- Varie.....32

PARTECIPANTI

I Governi degli Stati membri e la Commissione europea erano così rappresentati:

Per il Belgio:

Sig. Yves LETERME
Sig. Olivier CHASTEL

Ministro degli affari esteri
Sottosegretario di Stato agli affari europei

Per la Bulgaria:

Sig. Boyko KOTZEV

Rappresentante permanente

Per la Repubblica ceca:

Sig. Jan KOHOUT
Sig. Štefan FÜLE

Vice Primo Ministro e Ministro degli affari esteri
Ministro incaricato degli affari europei

Per la Danimarca:

Sig. Poul Skytte CHRISTOFFERSEN

Rappresentante permanente

Per la Germania:

Sig. Günter GLOSER

Ministro aggiunto ("Staatsminister"), Ministero federale degli affari esteri

Per l'Estonia:

Sig. Urmas PAET

Ministro degli affari esteri

Per l'Irlanda:

Sig. Dick ROCHE

Ministro aggiunto presso il gabinetto del Primo Ministro e il Ministero degli affari esteri incaricato degli affari europei

Per la Grecia:

Sig.ra Dora BAKOYANNI

Ministro degli affari esteri

Per la Spagna:

Sig. Diego LÓPEZ GARRIDO

Sottosegretario di Stato all'Unione europea

Per la Francia:

Sig. Bernard KOUCHNER
Sig. Pierre LELLOUCHE

Ministro degli affari esteri ed europei
Sottosegretario di Stato incaricato degli affari europei

Per l'Italia:

Sig. Franco FRATTINI

Ministro degli affari esteri

Per Cipro:

Sig. Markos KYPRIANOU

Ministro degli affari esteri

Per la Lettonia:

Sig. Andris TEIKMANIS

Sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri

Per la Lituania:

Sig. Vygaudas UŠACKAS

Ministro degli affari esteri

Per il Lussemburgo:

Sig. Jean ASSELBORN

Vice Primo Ministro, Ministro degli affari esteri e dell'immigrazione

Per l'Ungheria:

Sig. Péter BALAZS

Ministro degli affari esteri

Per Malta:

Sig. Tonio BORG

Vice Primo Ministro e Ministro degli affari esteri

Per i Paesi Bassi:

Sig. Tom de BRUIJN

Rappresentante permanente

Per l'Austria:

Sig. Michael SPINDELEGGGER

Ministro federale degli affari europei ed internazionali

Per la Polonia:

Sig. Radosław SIKORSKI

Ministro degli affari esteri

Per il Portogallo:

Sig. Luis AMADO
Sig.ra Teresa RIBEIRO

Sottosegretario di Stato e Ministro degli affari esteri
Sottosegretario di Stato, responsabile degli affari europei

Per la Romania:

Sig. Cristian DIACONESCU

Ministro degli affari esteri

Per la Slovenia:

Sig. Igor SENČAR

Rappresentante permanente

Per la Slovacchia:

Sig.ra Olga ALGAYEROVÁ

Sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri

Per la Finlandia:

Sig. Alexander STUBB
Sig.ra Astrid THORS

Ministro degli affari esteri
Ministro della migrazione e degli affari europei

Per la Svezia:

Sig. Carl BILD
Sig.ra Cecilia MALSIG.RATRÖM
Sig. Frank BELFRAGE

Ministro degli affari esteri
Ministro degli affari europei
Sottosegretario di Stato presso il Ministero degli affari esteri

Per il Regno Unito:

Sig. David MILIBAND

Ministro degli affari esteri e del Commonwealth

Per la Commissione:

Sig. Antonio TAJANI

Vice Presidente

Segretariato Generale del Consiglio:

Sig. Javier SOLANA

Segretario Generale/Alto Rappresentante per la PESC

PUNTI DISCUSSI

PRIORITÀ DELLA PRESIDENZA

Il Consiglio ha preso atto delle priorità definite dalla presidenza svedese per la durata del mandato, vale a dire da luglio a dicembre 2009. Esso ha proceduto ad un breve scambio di opinioni al riguardo.

STRATEGIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LA REGIONE DEL MAR BALTICO

Il Consiglio ha preso atto della presentazione da parte della Commissione di una comunicazione relativa alla Strategia dell'Unione europea per la regione del Mar Baltico e ad un piano d'azione ad essa associato ([11308/09](#) + [ADD 3](#)). Esso ha proceduto ad uno scambio di opinioni.

La strategia proposta è volta a creare un ambiente sostenibile per il Mar Baltico, ad aumentare la prosperità della regione, a migliorarne l'accessibilità e l'attrattiva nonché a garantirne la sicurezza. Benché la regione del Mar Baltico sia un'area eterogenea dal punto di vista economico, ambientale e culturale, i paesi che ne fanno parte, di cui otto sono membri dell'UE, condividono le risorse comuni e mostrano una notevole interdipendenza.

La comunicazione della Commissione risponde a una richiesta del Consiglio europeo del dicembre scorso. I lavori preparatori sono già iniziati per permettere al Consiglio di adottare le conclusioni nella sessione del 26 e 27 ottobre.

ALLARGAMENTO - *Conclusioni del Consiglio*

Il Consiglio ha adottato le seguenti conclusioni:

"Il Consiglio rammenta il rinnovato consenso sull'argomento manifestato nelle conclusioni del Consiglio europeo del 14 e 15 dicembre 2006 incluso il principio che ciascuno Stato richiedente sarà valutato secondo i suoi meriti.

Con lettera del 16 luglio 2009, il Primo Ministro Sig.ra Jóhanna Sigurðardóttir e il Ministro degli esteri Sig. Össur Skarphéðinsson hanno presentato la domanda di adesione dell'Islanda all'Unione europea.

Il Consiglio decide di applicare la procedura di cui all'articolo 49 del trattato sull'Unione europea. Di conseguenza la Commissione è invitata a sottoporre al Consiglio un parere su detta domanda.

Il Consiglio coglie tale opportunità per ribadire il pieno sostegno alla prospettiva europea dei Balcani occidentali e sottolinea che tornerà alla domanda di adesione all'Albania non appena sarà completata la procedura elettorale albanese."

VARIE

- Mar Egeo e Mediterraneo Sudorientale

Il Consiglio ha preso atto delle preoccupazioni espresse dalle delegazioni cipriota e greca concernenti le attività della Turchia nel Mar Egeo e nel Mediterraneo Sudorientale.

ALTRI PUNTI APPROVATI**RELAZIONI ESTERNE****Kenya - Conclusioni del Consiglio**

Il Consiglio ha adottato le seguenti conclusioni:

- "1. Il Consiglio segue da vicino il processo di riforme in Kenya, definito nella legge sul consenso e la riconciliazione nazionali (2008), con la mediazione di un gruppo di eminenti personalità africane appartenenti all'Unione africana, presieduto da Kofi Annan e ritiene che una rapida attuazione delle riforme convenute sia estremamente importante per la riconciliazione, il consolidamento della nazione, lo sviluppo e la prevenzione di nuovi conflitti nel paese.
2. Il Consiglio riconosce il ruolo fondamentale del Kenya per la stabilità regionale e l'importanza di un suo partenariato per affrontare questioni di rilevanza regionale, come la lotta alla pirateria, sottolineando che è fondamentale portare avanti l'agenda delle riforme non solo per il Kenya ma per tutta la regione.
3. Il Consiglio rileva che alcune misure procedurali sono state adottate per portare avanti le riforme ed incoraggia fermamente il governo del Kenya ad approfittare di tale impulso per garantirne la tempestiva e decisa attuazione in tutti i settori previsti nella legge sul consenso e la riconciliazione nazionali. Il Consiglio esorta i leader politici del paese ad accelerare l'attuazione delle riforme, dando priorità alla riforma costituzionale globale, alla riforma elettorale e a quella di polizia e giudiziaria nonché al rafforzamento delle misure volte a porre fine all'impunità per i reati connessi alla violenza e alla corruzione.
4. Il Consiglio invita ad istituire localmente un tribunale speciale, credibile, indipendente e costituzionalmente protetto per porre fine all'impunità dei responsabili degli atti di violenza verificatisi dopo le elezioni e si congratula inoltre per la cooperazione delle autorità del Kenya con la Corte penale internazionale, sostenendo pienamente gli sforzi compiuti da Kofi Annan per contribuire al conseguimento di risultati.

5. Il Consiglio esprime profonda preoccupazione per le segnalazioni riguardanti violazioni dei diritti umani e minacce nei confronti dei difensori dei diritti umani nonché esecuzioni extragiudiziali ed invita il governo a svolgere rapide indagini e ad assicurare alla giustizia tutti i responsabili delle esecuzioni illegali, incluso chi agisce nell'ambito delle forze di sicurezza. Chiede di predisporre al riguardo migliori sistemi di assunzione delle responsabilità.

Il Consiglio ribadisce la sua disponibilità a sostenere il processo di riforma."

Repubblica popolare democratica di Corea - Misure restrittive

Il Consiglio ha adottato una posizione comune che modifica la posizione comune 2006/795/PESC concernente misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea, che amplia la portata di tali misure, conformemente alla risoluzione 1874 (2009) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Questa nuova posizione è stata adottata a seguito del test di un ordigno esplosivo nucleare da parte della Repubblica popolare democratica di Corea il 25 maggio.

Per i particolari, vedasi il comunicato stampa n. [12391/09](#).

Iran - Modifica tecnica delle misure restrittive

Il Consiglio ha adottato un regolamento che introduce una modifica tecnica al regolamento 423/2007 concernente misure restrittive nei confronti dell'Iran ([11085/09](#)).

Il regolamento proroga fino al 31 dicembre 2010 il periodo transitorio per l'attuazione dell'obbligo di notifica preventiva riguardo a talune spedizioni da e per l'Iran. L'obbligo di notifica preventiva era stato imposto dal regolamento 1110/2008 (GU L 300, dell'11.11.2008, pag. 1), adottato dal Consiglio nel novembre 2008 conformemente alla posizione comune 2008/652/PESC (GU L 213, dell'8.8.2008, pag. 58).

Attuazione della Convenzione sulle armi chimiche

Il Consiglio ha adottato una decisione a sostegno delle attività svolte dall'OPCW nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa ([10317/09](#)).

L'UE sostiene le attività svolte dall'OPCW intese a promuovere la piena attuazione della Convenzione sulle armi chimiche da parte degli Stati parte, a rafforzare la cooperazione internazionale nel settore delle attività chimiche e ad incoraggiare altri Stati ad aderire alla convenzione.

La decisione rinnova il sostegno che era stato apportato dalle diverse azioni comuni consecutive dell'UE dal 2005, l'ultima delle quali scadrà alla fine di luglio.

Il contributo finanziario dell'UE nel quadro di tale decisione è pari a EUR 2 110 000.

POLITICA EUROPEA DI SICUREZZA E DI DIFESA

Proroga del mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea in Georgia

Il Consiglio ha adottato un'azione comune che proroga la missione di vigilanza dell'UE in Georgia, che doveva scadere il 14 settembre 2009, per un periodo di dodici mesi fino al 14 settembre 2010 ([11471/09](#)).

Esso ha inoltre adottato un'azione comune che proroga il mandato del Sig. Pierre Morel, quale rappresentante speciale dell'UE per la crisi in Georgia, per un periodo di sei mesi supplementari fino al 28 febbraio 2010 ([11833/09](#)), nonché una decisione che proroga di due mesi, fino al 30 settembre 2009, la decisione relativa a una missione d'inchiesta internazionale sul conflitto in Georgia.

Croazia - Partecipazione all'operazione militare dell'Unione europea contro la pirateria al largo della Somalia

Il Consiglio ha adottato una decisione che approva la firma di un accordo con la Croazia concernente la partecipazione a Atalanta, l'operazione militare dell'UE contro la pirateria al largo della Somalia ([10088/09](#)).

L'accordo permetterà alla Croazia di partecipare all'operazione, a sostegno delle risoluzioni 1814, 1816, 1838 e 1846 adottate nel 2008 dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

L'accordo sarà applicato a titolo provvisorio a decorrere dalla data della firma, in attesa della sua conclusione formale.

Per maggiori informazioni su "Atalanta" cfr.: <http://www.consilium.europa.eu/eunavfor-somalia>

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**Consultazione con la Repubblica di Guinea**

Il Consiglio ha adottato una decisione relativa alla conclusione della procedura di consultazione con la Repubblica di Guinea a titolo dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE, per accompagnare il ritorno dell'ordine costituzionale nel paese ([11766/09](#)).

Per maggiori informazioni, vedasi il comunicato stampa n. [12379/09](#).

UE/Africa orientale - Accordo di partenariato economico

Il Consiglio ha adottato una decisione che autorizza la firma e l'applicazione provvisoria dell'accordo istitutivo di un quadro per un accordo di partenariato economico con gli Stati partner della Comunità dell'Africa orientale: Burundi, Kenya, Ruanda, Tanzania e Uganda ([17462/08](#)).

Il quadro comprende una parte concernente gli impegni e una parte concernente i negoziati al fine di integrare elementi complementari per raggiungere un accordo di partenariato economico (APE) completo.

Gli obiettivi generali dell'APE sono i seguenti:

- contribuire alla crescita economica e allo sviluppo mediante l'istituzione di un partenariato strategico rafforzato nel campo degli scambi commerciali;
- promuovere l'integrazione regionale, la cooperazione economica e il buon governo nella Comunità dell'Africa orientale (EAC);
- promuovere la graduale integrazione dell'EAC nell'economia mondiale;
- favorire la trasformazione strutturale delle economie dell'EAC, la loro diversificazione e competitività attraverso un incremento della capacità di produzione, fornitura e scambio;

- migliorare la capacità dell'EAC in materia di politica commerciale;
- istituire e attuare un quadro di regolamentazione regionale efficace, prevedibile e trasparente nel campo degli scambi commerciali e degli investimenti;
- rafforzare le attuali relazioni tra le parti su basi di solidarietà e di interesse reciproco;
- promuovere lo sviluppo del settore privato e la crescita dell'occupazione.

POLITICA COMMERCIALE

UE/Turkmenistan - Accordo interinale sul commercio

Il Consiglio ha adottato una decisione che approva la conclusione dell'accordo interinale sugli scambi e sulle questioni commerciali con il Turkmenistan.

L'accordo interinale è stato approvato in attesa dell'entrata in vigore di un accordo di partenariato e di cooperazione con il Turkmenistan, che è stato firmato a Bruxelles il 25 maggio 1998.

Misure antidumping: sacchetti di plastica, vergelle, polietilentereftalato e glifosato

Il Consiglio ha adottato i seguenti regolamenti:

- regolamento che istituisce un dazio antidumping definitivo, dispone la riscossione definitiva del dazio provvisorio istituito sulle importazioni di vergelle originarie della Repubblica popolare cinese e chiude il procedimento relativo alle importazioni di vergelle originarie della Repubblica moldava e della Turchia ([11865/09](#));
- regolamento che chiude il riesame intermedio parziale delle misure antidumping applicabili alle importazioni di alcuni tipi di sacchi e sacchetti di plastica originari della Repubblica popolare cinese ([11777/09](#)); e

- regolamento che chiude un riesame relativo ai "nuovi esportatori" del regolamento (CE) n. 192/2007 del Consiglio che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di alcuni tipi di polietilentereftalato originari, fra l'altro, della Malaysia, istituisce di nuovo il dazio per quanto riguarda le importazioni provenienti da un esportatore di questo paese e pone termine alla registrazione di tali importazioni ([11564/09](#)). Il polietilentereftalato (PET) è un poliestere correntemente utilizzato nell'industria delle materie plastiche.

Il 15 luglio, il Consiglio ha inoltre deciso, mediante procedura scritta, di presentare un ricorso dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee contro la sentenza del Tribunale di primo grado delle Comunità europee, del 17 giugno 2009, nella causa T-498/04 (Zhejiang Xinan Chemical Industrial Group Co. Ltd c/ Consiglio dell'UE), concernente l'annullamento delle misure antidumping imposte dall'UE nel 2004 sulle importazioni di glifosato originario della Cina. Il glifosato è un erbicida chimico largamente utilizzato dagli agricoltori nel mondo intero.

AFFARI GENERALI

Lavori nelle diverse formazioni del Consiglio

Il Consiglio ha preso atto di una relazione della presidenza sullo stato dei lavori nelle altre formazioni del Consiglio ([12158/09](#)).

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

Agenzie di rating del credito

Il Consiglio ha adottato un regolamento che introduce un quadro giuridico per le agenzie di rating del credito, a seguito di un accordo raggiunto con il Parlamento europeo in prima lettura. ([3642/09](#)).

Il regolamento intende garantire che i rating del credito utilizzati nell'UE a fini regolamentari siano della massima qualità, e siano emessi da agenzie soggette a requisiti rigorosi. Esso risponde alle domande del Consiglio Europeo e del G 20.

Il regolamento prevede un sistema giuridicamente vincolante per la registrazione e la vigilanza delle agenzie di rating del credito che emettono rating destinati ad essere utilizzati a fini regolamentari.

Per i particolari, vedasi il comunicato stampa n. [12380/09](#).

Requisiti patrimoniali delle banche

Il Consiglio ha adottato una direttiva che aggiorna i requisiti patrimoniali dell'UE applicabili alle banche, a seguito di un accordo raggiunto con il parlamento Europeo in prima lettura ([3670/09](#)).

La direttiva è volta a rafforzare le norme sui requisiti patrimoniali applicabili alle banche, per correggere le debolezze specifiche constatate a seguito della crisi finanziaria.

Essa modifica le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE¹ in cinque settori principali:

- rafforzamento della vigilanza dei gruppi bancari transfrontalieri;
- miglioramento dell' inquadramento delle pratiche di cartolarizzazione;
- armonizzazione della classificazione dei fondi propri di prima categoria e dei capitali ibridi, conferendo un ruolo centrale al CEBS in modo da assicurare una maggiore omogeneità delle dottrine in materia di vigilanza;
- introduzione di norme relative all'inquadramento del rischio di liquidità, in particolare in termini di costituzione di riserve di attività liquide, di simulazioni di crisi di liquidità e di piani di continuità;
- maggiore inquadramento delle esposizioni su un'unica controparte ("grandi rischi").

Per i particolari, vedasi il comunicato stampa n. [12380/09](#).

¹ Direttiva 2006/48/CE relativa all'accesso all'attività degli enti creditizi ed al suo esercizio; Direttiva 2006/49/CE relativa all'adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi.

Pagamenti transfrontalieri

Il Consiglio ha adottato un regolamento relativo ai pagamenti transfrontalieri in euro, a seguito di un accordo raggiunto con il Parlamento europeo in prima lettura ([3665/09](#)).

Il regolamento è volto alla realizzazione di un mercato unico dei servizi di pagamento in euro, senza distinzione tra pagamenti transfrontalieri e pagamenti nazionali.

Esso aggiorna e sostituisce il regolamento 2560/2001 relativo ai pagamenti transfrontalieri, estendendo il principio della parità delle commissioni agli addebiti diretti, e allineando le definizioni e la formulazione su quelle della direttiva 2007/64/CE relativa ai servizi di pagamento.

Per i particolari, vedasi il comunicato stampa n. [12380/09](#).

Moneta elettronica

Il Consiglio ha adottato una direttiva concernente la moneta elettronica, a seguito di un accordo raggiunto con il Parlamento Europeo in prima lettura ([3666/09](#)).

La direttiva intende promuovere la concezione di servizi di moneta elettronica che siano allo stesso tempo innovativi e sicuri, pur incoraggiando la concorrenza tra i partecipanti al mercato e aprendo il mercato a nuovi operatori. Essa aggiorna le disposizioni della direttiva 2000/46/CE, e si sforza di assicurare la coerenza con la direttiva 2007/64/CE relativa ai servizi di pagamento.

Per i particolari, vedasi il comunicato stampa n. [12380/09](#).

Programma inteso a sostenere l'efficacia delle politiche dell'UE

Il Consiglio ha adottato una decisione che istituisce un programma nel campo dei servizi finanziari, a seguito di un accordo raggiunto con il Parlamento Europeo in prima lettura ([3671/09](#)).

Il programma permetterà alla Comunità di partecipare al finanziamento di taluni organismi, sia europei che internazionali, in modo da garantire l'efficacia delle politiche dell'UE nel settore dei servizi finanziari e nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione legale dei conti.

La decisione prevede una dotazione finanziaria pari a 38 700 000 EUR per il periodo 2010-2013.

Per i particolari, vedasi il comunicato stampa n. [12380/09](#).

Slovenia - Revisore esterno della banca centrale nazionale

Il Consiglio ha adottato una decisione che approva la nomina di Deloitte revizija d.o.o quale revisore esterno della Banca di Slovenia per gli esercizi finanziari dal 2009 al 2011 ([11244/09](#)).

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

UE/Balcani occidentali - piano d'azione per la lotta contro la droga

Il Consiglio ha approvato un piano d'azione aggiornato in materia di droga tra l'UE e i paesi dei Balcani occidentali per il periodo 2009-2013 ([12185/09](#)).

Tale piano sostituisce un precedente piano d'azione, adottato nel 2003 al fine di affrontare i problemi connessi alla droga lungo la rotta dei Balcani. L'obiettivo è di mantenere un quadro di cooperazione con i paesi dei Balcani occidentali e di contribuire a coordinare gli sforzi compiuti per realizzare i vari programmi e iniziative regionali dell'UE.

Il piano copre sia l'offerta che la domanda.

UE - Stati Uniti - Negoziati concernenti i dati di messaggistica finanziaria

Il Consiglio ha approvato direttive relative ai negoziati con gli Stati Uniti per un accordo internazionale sul trasferimento di dati di messaggistica finanziaria al dipartimento del tesoro degli Stati Uniti d'America per prevenire e combattere il terrorismo e il suo finanziamento ("sistema Swift").

Cooperazione alle frontiere esterne - Partecipazione del Liechtenstein e della Svizzera

Il Consiglio ha adottato una decisione che approva la firma di un accordo con il Liechtenstein e la Svizzera sulla partecipazione dei suddetti Stati alle attività di Frontex, l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea ([10701/09](#)).

Frontex è stata istituita nel 2004 nel quadro del regolamento 2007/2004 (<http://www.frontex.europa.eu/>).

RICERCA

UE/Russia - Associazione al settimo programma quadro di ricerca

Il Consiglio ha approvato i principi guida per i negoziati che saranno condotti dalla Commissione sull'eventuale associazione della Federazione russa al settimo programma quadro dell'Unione Europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione nel quadro di un nuovo accordo UE-Russia.

Programma di ricerca in metrologia

Il Consiglio ha adottato una decisione che approva la partecipazione dell'UE ad un programma europeo di ricerca in metrologia ([3661/09](#)).

La decisione permetterà alla Comunità di contribuire con un tetto di 200 milioni EUR al futuro programma europeo di ricerca in metrologia (EMRP).

L'EMRP sarà realizzato congiuntamente da diciannove Stati membri dell'UE e tre paesi terzi¹, al fine di stabilire il quadro giuridico e organizzativo necessario per una cooperazione su larga scala nel settore della ricerca in metrologia e di rispondere alle crescenti esigenze presenti in Europa di una metrologia all'avanguardia, soprattutto nei settori tecnologici emergenti.

La metrologia, che è la scienza delle misure, è un settore pluridisciplinare e una componente essenziale di una società moderna basata sulla conoscenza. Standard di misurazione affidabili e confrontabili e metodi di misurazione e test adeguatamente convalidati sostengono i processi di sviluppo scientifico e innovazione tecnologica e hanno pertanto un effetto rilevante sull'economia e sulla qualità della vita.

Il settimo programma quadro di ricerca dell'UE (2007-2013)² prevede la partecipazione della Comunità ai programmi di ricerca e sviluppo intrapresi da vari Stati membri e in particolare alle strutture create per la realizzazione di tali programmi.

TRASPORTI

Trasporto merci - Modifica del programma Marco Polo II

Il Consiglio ha adottato un regolamento recante modifica del regolamento 1692/2006 che istituisce il secondo programma "Marco Polo" relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci, a seguito di un accordo raggiunto con il Parlamento Europeo in prima lettura ([3660/09](#)).

¹ Belgio, Repubblica ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Spagna, Francia, Italia, Ungheria, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Repubblica slovacca, Finlandia, Svezia e Regno Unito e da Norvegia, Svizzera e Turchia.

² GU L 412, del 30.12.2006, pag.1.

La modifica del programma Marco Polo II è intesa ad aumentarne l'efficacia per quanto riguarda il trasferimento del traffico merci dal trasporto stradale al trasporto marittimo, per vie d'acqua interne e ferroviario. Il nuovo regolamento tratta i problemi incontrati nel quadro del regolamento attuale, non essendo stata utilizzata una parte importante della dotazione finanziaria assegnata.

Tali problemi sono affrontati nel modo seguente: misure intese a facilitare la partecipazione delle piccole imprese e delle microimprese, abbassamento delle soglie di ammissibilità delle azioni, aumento dell'intensità del finanziamento e semplificazione dell'attuazione del programma e delle procedure amministrative.

La Commissione presenterà una comunicazione sui risultati del programma Marco Polo per il periodo 2003-2010, prima di elaborare una proposta relativa ad un terzo programma Marco Polo.

Il programma Marco Polo è stato istituito nel 2003 dal regolamento 1382/2003 al fine di offrire agli operatori del trasporto stradale su assi congestionati soluzioni alternative con altri modi di trasporto.

ENERGIA

Accordo di cooperazione Euratom/Canada - Energia atomica

Il Consiglio ha approvato direttive per la rinegoziazione di un accordo di cooperazione tra l'Euratom (Comunità europea dell'energia atomica) e il Canada sugli usi pacifici dell'energia atomica.

L'accordo attualmente in vigore, firmato nel 1959, e le sue successive modifiche riguardano il commercio di materie nucleari e attrezzature, l'uso dei diritti di proprietà intellettuale, lo scambio di informazioni, nonché il trasferimento e l'uso del trizio e delle relative attrezzature per il programma di fusione dell'Euratom.

TELECOMUNICAZIONI

Soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee

Il Consiglio ha adottato una decisione che istituisce, per il periodo 2010-2015, un programma sulle soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee (programma ISA) (PE-CONS [3667/09](#)).

Il programma mira a sostenere la cooperazione tra le amministrazioni, comprese le amministrazioni locali e regionali e le istituzioni e gli organismi comunitari, agevolando l'interazione elettronica transfrontaliera e intersettoriale.

La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma per il periodo di cinque anni è fissata a 164,1 milioni di EUR.

Il programma ISA fa seguito al programma IDABC (erogazione interoperabile di servizi paneuropei di governo elettronico alle amministrazioni pubbliche), che si concluderà il 31 dicembre 2009.

Bande di frequenza per il servizio pubblico digitale cellulare di radiotelefonía mobile terrestre

Il Consiglio ha adottato una direttiva recante modifica della direttiva 87/372/CEE sulle bande di frequenza riservate al servizio pubblico digitale cellulare paneuropeo di radiotelefonía mobile terrestre nella Comunità (PE-CONS [3673/09](#)).

La direttiva apre la banda 900 MHz non solo al sistema GSM ma anche all'UMTS e ad altri sistemi di comunicazioni terrestri elettroniche, a condizione che possano coesistere con i sistemi GSM senza interferenze dannose. Il suo obiettivo è sviluppare al massimo la concorrenza offrendo agli utenti una più ampia gamma di servizi e tecnologie, pur mantenendo la disponibilità del GSM in tutta l'Europa.

Gli Stati membri devono provvedere affinché l'assegnazione della banda 900 MHz agli operatori di telefonía mobile in concorrenza non provochi distorsioni di concorrenza sui mercati di telefonía mobile.

Essi disporranno di un termine di sei mesi dall'entrata in vigore della direttiva per conformarsi alle sue disposizioni.

DIRITTO DELLE SOCIETA'

Fusioni e scissioni di società dell'UE - Semplificazione degli obblighi

A seguito di un accordo con il Parlamento europeo in prima lettura, il Consiglio ha adottato a maggioranza qualificata una direttiva che semplifica gli obblighi in materia di relazioni e di documentazione in caso di fusioni e scissioni di società dell'UE ([3644/09](#) e [11140/1/09 ADD 1](#)).

Le delegazioni tedesca e austriaca hanno votato contro questo testo.

La direttiva mira a ridurre i costi connessi alle fusioni o scissioni limitando gli obblighi in materia di relazioni dettagliate e consentendo alle società di fornire le informazioni necessarie agli azionisti o ai terzi per via elettronica anziché convocare assemblee generali. Essa modifica la direttiva 78/855/CEE relativa alle fusioni (terza direttiva sul diritto societario) e la direttiva 82/891/CEE relativa alle scissioni (sesta direttiva sul diritto societario).

La direttiva apporta altresì gli adeguamenti necessari alle direttive 2005/56/CE (sulle fusioni transfrontaliere) e 77/91/CEE (per quanto riguarda le garanzie relative al capitale della società), conformemente alle modifiche apportate alla terza e alla sesta direttiva.

Gli Stati membri devono mettere in vigore le nuove disposizioni anteriormente al 30 giugno 2011. Cinque anni dopo tale data, la Commissione riesaminerà il loro funzionamento e, in particolare, i loro effetti sulla riduzione degli oneri amministrativi delle società, alla luce dell'esperienza acquisita durante la loro applicazione.

POLITICA SOCIALE

Coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale

A seguito di un accordo con il Parlamento europeo in seconda lettura, il Consiglio ha adottato regolamenti intesi a modernizzare e semplificare il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale degli Stati membri ([3646/09](#) + [11162/09 ADD 1](#), [3647/09](#) + [11600/09 ADD 1](#)).

L'adozione dei due nuovi regolamenti consentirà l'applicazione, al 1° marzo 2010, delle nuove norme relative al coordinamento della sicurezza sociale dell'UE, agevolando ai cittadini l'esercizio del diritto di circolare da uno Stato membro all'altro per motivi di studio, di svago o professionali.

Per i particolari si rinvia al comunicato stampa [12369/09](#).

AMBIENTE

Commercio dei prodotti derivati dalla foca

A seguito di un accordo con il Parlamento europeo in prima lettura, il Consiglio ha adottato un regolamento che sottopone a restrizioni l'immissione sul mercato dei prodotti derivati dalla foca ([3668/09](#) + [11152/09 ADD 1](#)).

Tale decisione risponde alle preoccupazioni espresse in merito alle pratiche di caccia alla foca.

Per ulteriori informazioni si rinvia al comunicato stampa [12370/09](#).

Immissione sul mercato di biocidi

A seguito di un accordo con il Parlamento europeo in prima lettura, il Consiglio ha adottato una direttiva che proroga di quattro anni, fino al 14 maggio 2014, il termine per il completamento della valutazione di principi attivi utilizzati nei biocidi ([3624/09](#) + [11521/09 ADD 1](#)).

La direttiva prevede altresì di prorogare di quattro anni il periodo transitorio durante il quale l'immissione sul mercato di biocidi continuerà ad essere disciplinata dalle norme nazionali.

Biocidi: tolifluanide e flocoumafen - Elenco di principi attivi

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione, da parte della Commissione, di direttive che iscrivono il tolifluanide e il flocoumafen nell'elenco di principi attivi da esaminare a norma della direttiva 98/8/CE relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.

I progetti di direttive sono soggetti alla procedura di regolamentazione con controllo, che permette al Consiglio di opporsi all'adozione di atti giuridici da parte della Commissione. Ora che il Consiglio ha dato il suo assenso, la Commissione può procedere all'adozione della direttiva, a meno che il Parlamento europeo non vi si opponga.

Commercio di sostanze chimiche pericolose

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione, da parte della Commissione, di un regolamento sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose.

Il progetto di regolamento aggiunge alcune sostanze all'elenco delle sostanze chimiche assoggettate ad una procedura di notifica di esportazione e all'elenco delle sostanze chimiche vietate o soggette a restrizioni e che richiedono una notifica di assenso preliminare in conoscenza di causa (notifica PIC). Esso sopprime altresì alcune sostanze dai due elenchi.

Il progetto di regolamento è soggetto alla procedura di regolamentazione con controllo, che permette al Consiglio di opporsi all'adozione di atti giuridici da parte della Commissione. Ora che il Consiglio ha dato il suo assenso, la Commissione può procedere all'adozione del regolamento, a meno che il Parlamento europeo non vi si opponga.

Infrastruttura per l'informazione territoriale

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione, da parte della Commissione, di un regolamento recante attuazione della direttiva 2007/2/CE che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) ai fini delle politiche ambientali dell'UE.

Il progetto di regolamento stabilisce i requisiti per l'istituzione e l'aggiornamento dei servizi di rete che gli Stati membri sono tenuti a istituire e gestire per i set di dati territoriali.

Esso è soggetto alla procedura di regolamentazione con controllo, che permette al Consiglio di opporsi all'adozione di atti giuridici da parte della Commissione. Ora che il Consiglio ha dato il suo assenso, la Commissione può procedere all'adozione del regolamento, a meno che il Parlamento europeo non vi si opponga.

Sostanze che riducono lo strato di ozono

Il Consiglio ha adottato un regolamento che costituisce una rifusione, a fini di chiarezza e di semplificazione, del regolamento 2037/2000 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono ([3622/09](#)).

Il regolamento 2037/2000, che è stato modificato a più riprese in maniera sostanziale, stabilisce le norme in materia di produzione, importazione, esportazione, immissione sul mercato, uso, recupero, riciclo, rigenerazione e distruzione delle sostanze che riducono lo strato di ozono.

AGRICOLTURA

Livelli massimi di residui applicabili a determinati antiparassitari

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione, da parte della Commissione, di un regolamento concernente i livelli massimi di residui applicabili a determinati antiparassitari presenti nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale.

Il progetto di regolamento riguarda i residui di azossistrobina, atrazina, clomequat, ciprodinil, ditiocarbammati, fludioxonil, fluroxipir, indoxacarb, mandipropamid, triioduro di potassio, spirotetrammato, tetraconazolo e tiram.

Il progetto di regolamento è soggetto alla procedura di regolamentazione con controllo, che permette al Consiglio di opporsi all'adozione di atti giuridici da parte della Commissione. Ora che il Consiglio ha dato il suo assenso, la Commissione può procedere all'adozione del regolamento, a meno che il Parlamento europeo non vi si opponga.

PESCA

Totale ammissibile di catture - Adeguamenti per il 2009

Il Consiglio ha adottato un regolamento recante modifica del regolamento 43/2009 per quanto riguarda le possibilità di pesca per il 2009 e le condizioni ad esse associate per alcuni stock ittici e gruppi di stock ittici ([11973/09](#)).

Il regolamento 43/2009 è modificato per quanto riguarda:

- lo sforzo di pesca massimo consentito ad un certo numero di Stati membri dell'UE, a seguito dell'esclusione di taluni gruppi di navi dal regime di gestione dello sforzo di pesca previsto dal regolamento 1342/2008 che istituisce un piano a lungo termine per la gestione degli stock di merluzzo bianco;
- il numero massimo di navi e la ripartizione fra gli Stati membri dei contingenti di tonno rosso, conformemente al piano di ricostituzione del tonno rosso adottato in aprile (regolamento 302/2009);
- l'istituzione di un sistema di fermi in tempo reale della pesca nel Mare del Nord e nello Skagerrak al fine di proteggere il novellame di merluzzo bianco, eglefino, merluzzo carbonaro e merlano;
- l'attuazione delle raccomandazioni internazionali sul krill antartico, la gestione dello scorfano nel Mare di Irminger e nelle acque limitrofe, il contingente di scorfano assegnato all'UE nelle acque groenlandesi e la protezione degli ecosistemi marini vulnerabili da effetti avversi nella zona della Convenzione NEAFC (Commissione per la pesca nell'Atlantico nord-orientale);
- 750 tonnellate supplementari di merluzzo bianco messe a disposizione delle navi dell'UE nelle acque norvegesi a seguito di un accordo con la Norvegia;
- l'etichettatura del pesce congelato catturato nella zona della NEAFC, e
- le zone di gestione per i contingenti di ippoglosso nero, sgombro e sugarello, che includono sia le acque comunitarie che le acque internazionali della zona Vb, al fine di evitare dichiarazioni inesatte.

Regime di gestione dello sforzo di pesca del merluzzo bianco - Spagna e Svezia

Il Consiglio ha adottato un regolamento che esclude alcune navi dal regime di gestione dello sforzo di pesca istituito a norma del piano a lungo termine per la conservazione degli stock di merluzzo bianco ([11974/09](#)).

Il regolamento esclude dall'applicazione del regime di gestione dello sforzo di pesca imposto alle navi comunitarie a titolo del regolamento 1342/2008:

- le navi spagnole dedite alla pesca di specie di acque profonde e del nasello con reti a strascico ad ovest della Scozia, e
- le navi svedesi che praticano la pesca dello scampo nello Skagerrak e nel Kattegat con una griglia di selezione.

Il regolamento 1342/2008 istituisce un regime di gestione dello sforzo di pesca in base al quale sono assegnate agli Stati membri, su base annuale, possibilità di pesca del merluzzo bianco in termini di sforzo di pesca. A norma di detto regolamento, il Consiglio, su proposta della Commissione e sulla base del parere fornito dal Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP), può escludere, a determinate condizioni, taluni gruppi di navi dall'applicazione del regime di gestione dello sforzo di pesca.

BILANCIO

Relazione speciale della Corte dei conti sulla spesa relativa al trattamento delle acque reflue - Conclusioni del Consiglio

Il Consiglio ha adottato conclusioni in merito alla relazione speciale n. 3/2009 della Corte dei conti sull'efficacia della spesa nell'ambito delle azioni strutturali relative al trattamento delle acque reflue per i periodi di programmazione 1994-1999 e 2000-2006 ([11995/09](#)).

Relazione speciale della Corte dei conti sulla cooperazione allo sviluppo - Conclusioni del Consiglio

Il Consiglio ha adottato conclusioni in merito alla relazione speciale n. 4/2009 della Corte dei conti concernente la gestione da parte della Commissione della partecipazione degli attori non statali alla cooperazione comunitaria allo sviluppo ([12194/09](#)).

STATISTICHE

Statistiche comunitarie sulla società dell'informazione

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione, da parte della Commissione, di un regolamento recante disposizioni di applicazione del regolamento 808/2004 relativo alle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione, che specifica i dati da trasmettere in vista della produzione delle statistiche di cui al suddetto regolamento e precisa le scadenze per la loro trasmissione.

Il progetto di regolamento è soggetto alla procedura di regolamentazione con controllo, che permette al Consiglio di opporsi all'adozione di atti giuridici da parte della Commissione. Ora che il Consiglio ha dato il suo assenso, la Commissione può procedere all'adozione del regolamento, a meno che il Parlamento europeo non vi si opponga.

TRASPARENZA

Trasparenza - Accesso del pubblico ai documenti

Il Consiglio ha adottato la risposta alla domanda di conferma n. 17/c/01/09 (doc. [11283/09](#)).

NOMINE

Direttore generale dello Stato maggiore dell'UE

Il Consiglio ha adottato una decisione relativa alla nomina del tenente generale TON van OSCH (Paesi Bassi) quale Direttore generale dello Stato maggiore dell'Unione europea (EUMS) a decorrere dal 28 maggio 2010, in sostituzione del tenente generale David LEAKEY (Regno Unito), il cui mandato scade il 27 maggio 2010.

L'EUMS è una direzione generale del Segretariato generale del Consiglio dell'UE. Direttamente collegato al Segretario Generale/Alto Rappresentante, l'EUMS provvede all'allarme tempestivo, alla pianificazione strategica e alla valutazione della situazione.

Comitato delle regioni

Il Consiglio ha adottato una decisione che nomina, per la restante durata del mandato, vale a dire fino al 25 gennaio 2010

a) quale membro:

il sig. José Antonio GRÑÁN MARTÍNEZ, Presidente de la Junta de Andalucía;

b) quale supplente:

il sig. Roger EVANS, Assembly Member for Havering & Redbridge, England (nominato per conto della Greater London Assembly).

Comitato economico e sociale

Il Consiglio ha adottato una decisione che nomina membri per la restante durata del mandato, vale a dire fino al 20 settembre 2010:

il sig. Cristian STAN, gruppo "Lavoratori" (gruppo II)

il sig József NAGY, gruppo "Attività diverse" (gruppo III)

*

* *

Varie

Il Consiglio ha inoltre adottato una serie di decisioni relative alla nomina di membri di vari comitati consultivi e di membri dei Consigli di direzione di agenzie dell'UE (cfr doc. [12270/09](#)).
